

Ecc.mi Capitani Reggenti,

desideriamo ringraziarVi per la partecipe attenzione con cui seguite le attività proposte dalla Commissione nazionale sammarinese per l'UNESCO.

Recependo le indicazioni del Segretario Generale delle Nazioni Unite e della Direttrice Generale dell'UNESCO, che invita tutte le Commissioni nazionali a promuovere programmi di formazione per l'insegnamento della Shoah, abbiamo ritenuto importante proporre ai docenti sammarinesi una riflessione specifica sulle figure dei Giusti.

Insieme alla memoria dei crimini commessi, pensiamo sia infatti necessario presentare agli studenti delle nostre scuole anche la memoria del bene compiuto durante i terribili anni dell'Olocausto ed in altre drammatiche e dolorose situazioni.

Ricordare il bene è una forma di resistenza verso il tentativo di annullare le potenzialità dell'uomo, la sua dignità di individuo libero e dotato di volontà; è un antidoto contro il conformismo che in ogni epoca viene mostrato come inevitabile, falso simbolo di una normalità che può diventare disumana indifferenza.

I Giusti sono un esempio morale per le nuove generazioni e la conoscenza del loro coraggio e delle loro azioni può aiutare i giovani, e tutti noi, a trasformare il senso di impotenza che spesso ci assale davanti alle ingiustizie, alle disparità, alle tragedie, in un senso di responsabilità individuale, che è la più profonda essenza dell'essere umano.

I Giusti sono stati – e sono – tutti coloro che hanno avuto il coraggio di condividere la difficile e rischiosa condizione in cui vivevano altri uomini e donne.

Come li ha definiti Gabriele Nissim, *“sono uomini normali che hanno compiuto azioni eccezionali”*.

Recenti ricerche documentano che anche a San Marino trovarono ospitalità e protezione numerose famiglie di ebrei perseguitati.

Gabriele Nissim ed Ulianova Radice, da tempo impegnati nello studio e nell'approfondimento di questo tema, oggi pomeriggio ci accompagneranno in un percorso di riflessione che speriamo possa contribuire a rendere le nostre coscienze più attente a ciò che accade nel mondo, con la consapevolezza che ognuno di noi, con le proprie scelte, può affermare i valori di libertà, giustizia e solidarietà.

*Patrizia Di Luca*

*Presidente Commissione nazionale sammarinese per l'UNESCO*